

ANNONUOVO, VITA



BUONA FINE

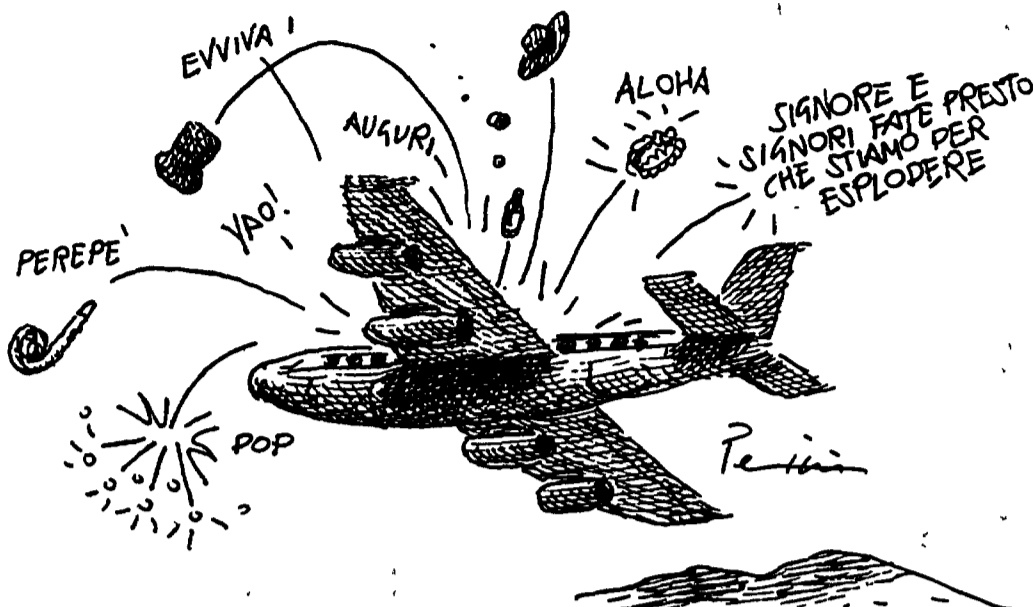
Enzo Costa

1 gennaio 1991. Signore e signori buongiorno. Uniformandoci alle direttive della riforma dell'Ente Radiotelevisione decisa, promossa ed approvata dal Direttore Generale a vita, Dottor Gianni Pasquarelli, da oggi le tre reti Rai avranno un palinsesto unificato, come esempio concreto di superamento di antiche logiche spartitorie e lottizzatrici. Ecco i programmi della giornata.

Ore 8: telenovela «Beautiful». Ore 9: per «Speciale informazione» rubrica «Non è successo niente» di Bruno Vespa. Ore 10: replica della telenovela «Beautiful». Ore 11: rubrica «Più sani più beautiful»; conducono Rosanna Lambertucci e Giulio Andreotti. Ore 12: per «Speciale informazione» rubrica «Come si sta bene in Italia» di Bruno Vespa.

Ore 13: replica della replica della telenovela «Beautiful». Ore 14: per la rubrica «Un problema al giorno» servizio su «Come fa Ron Moss di Beautiful a non avere la forfora?», conducono Raffaella Carrà e Giulio Andreotti. Ore 15: per «Speciale informazione» rubrica «Siamo tutti contenti» di Bruno Vespa. Ore 16: replica della replica della replica della telenovela «Beautiful». Ore 17: per la rubrica «Casi giudiziari-Interviste agli ergastolani» servizio sulla «Banda Samarcanda». Ore 18: «Speciale Quark Scienza» su «Tecniche di rimozione psicologica per cancellazione traumi e shock»; conducono Piero Angela e Francesco Cossiga. Ore 19: replica della replica della replica della replica della telenovela «Beautiful». Ore 20: per la rubrica «Carlotta», «Guido Carli scrive a Guido Carli e gli fa molti complimenti». Ore 21: per la rubrica «Diogene», scottante inchiesta su «È vero che Ron Moss di Beautiful tradisce la moglie?»; conducono Antonella Lubrano e Giulio Andreotti. Ore 22: replica della replica della replica della replica della telenovela «Beautiful». Ore 23: per «Speciale informazione» rubrica «Meglio di così non potrebbe andare, addormentatevi tranquilli e sereni» di Bruno Vespa.

I CLIENTI DELLE COMPAGNIE AEREE PROTESTANO: "NON SI FA MAI IN TEMPO A FINIRE UNA VACANZA!"



GOLFO: 15 GIORNI ALLO SCADERE DELL'ULTIMATUM



MAL DI GOLA

Lia Celli

È in libreria la prima «Guida ai ristoranti» dell'ArcaSola. Per suggerirvi qualche buona idea per il cenone di stasera pubblichiamo alcune recensioni fra le più interessanti.

«Lo sfacciatto Epulone». Ormai è stato detto tutto di questo tempio dell'asceti culinario, i cui riti celebra tuttora il sublime chef Percivalle (autore del trattato «Lineari del brasato fra Rinascimento e Barolo»). L'inventiva del Maestro va dal tritato di rucola all'aceto balsamico, alla marinata di aceto balsamico all'aroma di rucola, allo sfornato di rucola macerata nell'aceto balsamico. Ultima raffinatezza, le sei pasticche di Maalox avvolte in una foglia di rucola con una goccia di aceto balsamico. Un vero «non plus ultra». Punteggio: quattro forchette, due tovaglioli, un posacenere, sei cappelli e alcuni ombrelli in

buono stato (il guardaroba era incustodito).

«L'albero degli zotici». Un'esperienza estrema ma irrinunciabile per chi ama il rigore filologico nella riproposta di sapori dimenticati. Unica portata del menu, una curiosa pietanza ottenuta dal granoturco finemente macinato e bollito fino ad assumere una consistenza cremosa. Umile ma raffinata delizia rusciana, che nell'aspro idionimo locale viene chiamata «polenta». Quanto al bere, l'offerta del locale consiste in uno

straordinario elisir trasparente, inodore e insapore, di buona bevanda e di raro potere dissetante, il cui nome, «aigua» o «acqua», rivela lontane radici preindoeuropee. Carte di credito accettate: tutte le più note (ma all'ingresso è operante anche un efficiente banco d'usura).

«Da Nuccia e Pino». Ricordiamo ancora la nostra prima visita in questa trattoria: alla cassa stava il solerte Pino, in cucina la procaace signora Nuccia. Qualche tempo dopo in cucina stava Pino, mentre la signora Nuccia era con me alle Seychelles insieme alla cassa. Ora il solerte Pino è tornato alla cassa, dopo averci strettamente incatenato la signora Nuccia. In cucina c'è il sottoscritto. Punteggio: nove forchette, diciassette bicchieri e una montagna di piatti da lavare. E dire che mi chiamano «l'amico Sveto».

DIMENTICARE I PROBLEMI, DIVERTIRSI E DISTRARSI: L'ULTIMO DELL'ANNO È LA FESTA DELL'EVASIONE E NOI LAVORATORI DIPENDENTI QUANTI E CHE FESTEGGIAMO?

